

FIRMATO L'ATTO NOTARILE PER IL CONTRATTO DI AFFITTO CON DIRITTO ALL'ACQUISTO

La Borsci alla Caffo: è fatta

Il Gruppo Caffo, che da oltre 100 anni produce alcolici tra cui il famoso Vecchio Amaro del Capo, come riportato nelle scorse settimane, ha incluso tra i suoi marchi Borsci, fondata nel 1840, ed è pronto a rilanciare il famoso Elisir San Marzano. E' stato infatti stipulato mercoledì l'atto notarile per il contratto di affitto con diritto di prelazione all'acquisto tra la BSM Srl (rappresentata da Giuseppe Caffo, presidente del Gruppo e dall'amministratore Sebastiano Caffo) e la curatela fallimentare della ILBI Spa (rappresentata dal curatore Antonio Pastore). Il tutto a 48 ore di distanza dalla conferma, da parte della sezione fallimentare del tribunale di Taranto, che non è stato accolto il ricorso firmato dall'imprenditore bresciano Ghirardini nei confronti della curatela e della Bsm srl (di proprietà della famiglia Caffo) per l'aggiudicazione della Borsci.

L'accordo rappresenta un risultato importante anche dal punto di vista occupazionale. Il Gruppo Caffo ha infatti già sottoscritto l'accordo con i sindacati ed incontrato personalmente i 18 dipendenti dell'azienda pugliese, per illustrare loro quale sarà il piano di rilancio già approvato dal Curatore e dal tribunale e nel contempo garantire che non venga toccata l'anzianità di servizio, nonostante essa possa essere azzerata per legge. Una scelta che conferma la solidità e la responsabilità sociale del gruppo calabrese che è già pronto a mettersi al lavoro. "Ora



bisogna pensare a far ripartire la produzione ed a reintrodurre sul mercato il prodotto - afferma Sebastiano Caffo - Per questo già domani (oggi per chi legge) incontreremo l'agenzia delle Dogane per espletare l'ultima parte delle pratiche burocratiche necessarie per il rilascio della nuova licenza di produzione di alcolici in regime di deposito fiscale". "Le fidejussioni previste dalla legge a garanzia dell'accisa giacente in magazzino, del prodotto spedito in sospensione e sulla detenzione dei contrassegni di stato sono state già prestate in favore dell'agenzia delle dogane di Taranto. Anche il diritto di licenza per l'anno 2013 è stato già versato", aggiunge Caffo.

Il Gruppo Caffo inoltre sta lavorando all'implementazione del suo articolato piano commerciale. "Si lavorerà già da venerdì alla messa a punto della strategia per il riposizionamento del prodotto con i vertici commerciali del Gruppo Caffo che arriveranno presso lo stabilimento Tarantino per verificare la storia commerciale degli ultimi anni del prodotto ed elaborare le

prossime mosse", conferma infatti l'amministratore della Caffo che è affiancato dal direttore commerciale Paolo Raisa, dal consigliere di amministrazione Gianmichele Rosa, e dal responsabile commerciale di sede Agostino Tripaldi. "La prossima settimana - continua Caffo - si inizieranno le riunioni di area per attivare tutta la rete vendita, composta da oltre 80 agenti su tutto il territorio nazionale".

Il gruppo calabrese intende rivalorizzare gli ingredienti che hanno reso unico l'Elisir San Marzano. "Vogliamo anzitutto puntare sulle persone e sul territorio - spiega Caffo - che, come per il nostro Vecchio Amaro del Capo, sono i veri punti di forza di questo prodotto. Per questo intendiamo, come già riportato nel nostro piano industriale, inserire in etichetta la dicitura "Taranto, Puglia, Italia" per legare nuovamente il prodotto al territorio di origine ed appronteremo un serio progetto di marketing che, attraverso la nostra capillare rete di vendita, promuoverà l'Elisir su tutto il mercato italiano e ben oltre i confini nazionali".